

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta dell' 8 Febbraio 2018)

L'anno duemiladiciotto, il giorno di Giovedì otto del mese di Febbraio alle ore 9,00 previa convocazione per le ore 8,30, nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio: Violi Manuela.

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Marina Benedetti delegata dal Direttore del Municipio Dr. Luigi Ciminelli.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sottoriportati n. 17 Consiglieri:

Castello Annunziata	Meuti Mario	Rossi Pietro
D'Alessandro Elisabetta	Pagano Francesca Maria	Stirpe Alessandro
Francescone Roberta	Piattoni Fabio	Tacchia Chiara
Lostia Maura	Placci Umberto	Vece Arnaldo
Manzon Paolo	Puliti Cosimo	Violi Manuela
Medaglia Monia Maria	Rosi Alessandro	

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Belluzzo Christian, Boccuzzi Giovanni, Corsi Emiliano, Guadagno Giuseppina, Pietrosanti Antonio, Sabbatani Schiuma Fabio, Veglianti Stefano e Yepez Jenny Erika.

La Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Tacchia Chiara, Meuti Mario e Piattoni Fabio invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Entra in aula il Consigliere Corsi
(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Veglianti
(OMISSIS)

Entra in aula la Consigliera Yepez
(OMISSIS)

Esce dall'aula la Consigliera Lostia
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Rosi
(OMISSIS)

Figura iscritta all'ordine dei lavori la Risoluzione prot. 15335 presentata dai Consiglieri Manzon, Stirpe, Tacchia, Rosi, Lostia, Violi, Placci, Rossi e Medaglia e avente per oggetto:

PROGETTO "NO SLOT" – IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER CONTRASTARE IL FENOMENO DI DIFFUSIONE DELLE "SLOT MACHINES" NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI DELLA NOSTRA CITTÀ, ANCHE ATTRAVERSO FORME DI DISINCENTIVAZIONE, INCENTIVAZIONE SOTTO FORMA DI SCONTO SU TARI E/O PROMOZIONE SUL CIRCUITO WEB ISTITUZIONALE DEGLI ESERCIZI PARTECIPANTI.

PREMESSO CHE

- Oramai tali apparecchi hanno sostituito quasi del tutto gli altri giochi tradizionali e inducono singole persone a spendere e perdere, ogni giorno su queste, notevoli somme;
- Attualmente si stimano più di 15 milioni di giocatori abituali, di cui 3 milioni a rischio patologico (soggetti particolarmente vulnerabili che per una serie di fattori individuali, familiari ed ambientali, se esposti allo stimolo del gioco e/o a pubblicità incentivanti il gioco, possono sviluppare una vera e propria patologia) e circa 800.000 già patologici;
- Che lo stato spende solo 6 milioni di euro, dei 200 messi a disposizione dalla legge sul GAP (Gioco Le slot machines elettroniche sono oramai diffuse nei bar, nelle tabaccherie, in alcuni circoli e nei centri scommesse; d'Azzardo Patologico), per curare i dipendenti da gioco patologico;
- Nel 2016 sono stati spesi nel gioco 95 miliardi (il 4,4% del PIL), 7 in più dell'anno precedente, mentre nel 2008 erano 47,5;

CONSIDERATO CHE

- Il problema più evidente è quello della compulsività, che spinge chi entra nella patologia da gioco a stazionare diverse ore al giorno davanti alle

cosiddette "macchinette mangiasoldi", anziché effettuare giocate sporadiche;

- Nelle sentenze della Corte costituzionale n. 300 del 2011 e n. 220 del 2014 si afferma un indirizzo giurisprudenziale sugli interventi dei Comuni e delle Regioni in materia di gioco d'azzardo che sono ora considerati legittimi e compatibili sia con il dettato costituzionale che con i principi comunitari;
- La c.d. "Legge Balduzzi" del 8/12/2012 obbliga i gestori a "esporre, all'ingresso e all'interno dei locali, il materiale informativo predisposto dalle aziende sanitarie locali, diretto a evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza sul territorio di servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico ("GAP"), a conferma della severità con la quale deve essere affrontata la questione;
- I dati epidemiologici di questa patologia ("GAP") hanno già dato da tempo indotto i servizi sanitari di alcune ASL a formare delle "task force" specializzate presso i Sert, dove le vittime possono rivolgersi per ricevere assistenza ed avviare un percorso di recupero;
- Le difficoltà economiche attuali che stanno colpendo il nostro territorio spingono un numero sempre più crescente di persone a cercare una via d'uscita tentando la fortuna con il gioco d'azzardo elettronico, peggiorando ulteriormente la loro situazione economica;
- Circa 260 "primi cittadini" hanno già adottato il "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" che chiedono che SIA CONSENTITO IL POTERE DI ORDINANZA DEI SINDACI per definire l'orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili, e che sia l'installazione dei giochi d'azzardo".

FERMO RESTANDO

- Le procedure per le autorizzazioni, le evoluzioni sulla relativa legislazione, i controlli e le sanzioni attualmente in vigore.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

ROMA V

IMPEGNA

LA SINDACA DI ROMA CAPITALE VIRGINIA RAGGI E LA GIUNTA

- A studiare idonee azioni per contrastare questo fenomeno, compresa l'adozione di incentivi fiscali attraverso una riduzione su TARI a favore dei locali commerciali che decidono di non ospitare slot machines, videopoker e vtl; oppure, in alternativa, promuovere sul circuito web istituzionale tutte le attività/gli esercizi aderenti all'iniziativa;

- Ad incrementare i controlli degli organi competenti per garantire il rispetto delle leggi in materia di giochi d'azzardo elettronici;
- Ad attuare tutte le procedure che riterrà più opportune a difesa della nostra comunità.

Dopodichè la Presidente del Consiglio coadiuvata dagli scrutatori Tacchia Chiara, Meuti Mario e Piattoni Fabio invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della suesposta Risoluzione.

Procedutosi alla votazione, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 15

Contrari: /

Astenuti: 3 (Piattoni, Castello e Veglianti)

La Risoluzione approvata all'unanimità assume il n. 1 per il 2018

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: D'alessandro, Francescone, Manzon, Medaglia, Meuti, Pagano, Placci, Puliti, Rossi, Stirpe, Tacchia, Vece, Violi, Yopez e Corsi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Violi Manuela



IL SEGRETARIO

Benedetti Marina

